

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

*Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia*

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo n. 47.172 - Curia Arcivescovile n. 45.234  
Ufficio Amministrativo n. 45.923

## SOMMARIO

	<i>Pag.</i>
<b>ATTI PONTIFICI</b>	<b>175</b>
Il S. Padre con l'Enciclica «In multiplicibus» all'Episcopato Cattolico indice nuove suppliche per la pacificazione della Palestina - Discorso del S. Padre agli Operai della FIAT. - Breve Pontificio indirizzato a S. Em. il Cardinale Maurilio Fossati.	
<b>ATTI ARCIVESCOVILI</b>	<b>181</b>
Lettera di S. Em. il Card. Arcivescovo ai Parroci dell'Archidiocesi	
<b>ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE</b>	<b>183</b>
Furti sacrileghi - Necrologio - Binazione - Nomine e Promozioni - Riconoscimento civile di Parrocchie - Danni di guerra alle campagne - Dispersi in guerra - Oratio imperata.	
<b>CITAZIONE EDITTALE</b>	<b>186</b>
<b>GIOVENTU' ITALIANA DI A. C.</b>	<b>186</b>
<b>UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO</b>	<b>187</b>
<b>RESOLUTIO CASUS V a. 1947</b>	<b>189</b>

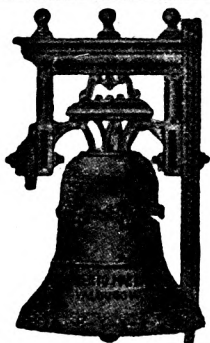
*Redazione della RIVISTA DIOCESANA:* Arcivescovado

*Amministrazione:* Corso Matteotti, n. 11 - Torino (113)

Conto Corrente Postale N. 2/33845

**Abbonamento annuo L. 325**

❖ FELICE SCARAVELLI fu VINCENZO ❖  
**SARTORIA ECCLESIASTICA** TORINO - Via Consolata, 12  
 ~~~~~ Telefono 45.472 ~~~~~



## PREMIATA FONDERIA DI CAMPANE

**ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale**

In VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti  
 Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie

**Preventivi e sopralluoghi gratuiti**

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Per impianti di Diffusione e Amplificazione in Santuari, Basiliche,  
 Chiese e per impianti di Diffusori giganti su campanili

rivolgetevi esclusivamente a

## Ditta GIOVANNI SAGGINI

Via Digione, 22 c - TORINO - Via Giacomo Medici, 29

Telef. 70.052

la quale in occasione di Feste - Solennità - Congressi - Processioni  
 fornirà impianti provvisori.

La Ditta inoltre fornisce Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca, por-  
 tandoli e piazzandoli sul posto senza alcun aumento sul prezzo del listino.

### OFFICINA D'ARTE VETRARIA

**Cristiano Jorger**

Via della Rocca 10 - Torino (111) - Tel. 82.232

Vetrare istoriate per Chiese dipinte a  
 gran fuoco e garantite inalterabili -  
 Prezzi modici. - Premiato con Gran  
 Diploma d'Onore e Medaglia d'Ar-  
 gento dal Minist. dell'Economia Naz.

### SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI

ANCHE PROFONDI **SENZA POMPA**  
**NÉ MOTORE NEL POZZO**



IMPIANTO SEMPLICE E SICURO PER  
 SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FIUMI, TORRENTI, LAGHI, ECC.

U. DELLEANI - TORINO - Via Carlo Alberto 33 - Tel. 51.594

## CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento:

Via della Brusà, 28

Telefono 290.473

Fondata nel 1880

**TORINO**

Negozi di Vendita:

Via Consolata, 5

Telefono 47.638

*Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata*

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

**CERA "DOB", per pavimenti - la migliore**

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

**Telefoni:** S. E. il Cardinale Arcivescovo N. 47.172 - Curia Arcivesc. N. 45.234  
Ufficio Amministrativo N. 45.923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale N. 40.903

## *Atti Pontifici*

### **Il S. Padre con l'Enciclica « In multiplicibus » all'Episcopato Cattolico**

**indice nuove suppliche per la pacificazione della Palestina.**

Tra le molteplici preoccupazioni che Ci assillano in questo periodo di tempo tanto pieno di conseguenze decisive per la vita della grande famiglia umana e che Ci fanno sentire così grave il peso del Supremo Pontificato, occupa un posto particolare quella che Ci è causata dalla guerra che sconvolge la Palestina.

Con ogni verità possiamo dirvi, Venerabili Fratelli, che nè lieta nè triste vicenda riesce ad attenuare il dolore mantenuto vivo nel Nostro animo dal pensiero che sulla terra su cui il Signor Nostro Gesù Cristo versò il suo Sangue per apportare all'umanità tutta quanta la redenzione e la salvezza, continua a scorrere il sangue degli uomini; che sotto i cieli nei quali echeggiò nella fatidica notte l'evangelico annunzio di pace, si continua a combattere, si accresce la miseria dei miseri e il terrore degli atterriti, mentre migliaia di profughi, smarriti ed incalzati, vagano lontano dalla patria in cerca di un ricovero e di un pane.

A rendere più cocente questo Nostro dolore contribuiscono non solo le notizie che continuamente Ci giungono di distruzioni e di danni causati agli edifici sacri e di beneficenza sorti attorno ai Luoghi Santi, ma anche il timore ch'essi Ci ispirano per la sorte di questi stessi Luoghi, disseminati su tutta la Palestina e in maggior copia sul suolo della Città Santa, che furono santificati dalla Nascita, dalla Vita e dalla Morte del Salvatore.

Non è necessario assicurarvi, Venerabili Fratelli, che posti in mezzo allo spettacolo di tanti mali ed alla previsione di mali maggiori, Noi non Ci siamo rinchiusi nel Nostro dolore, ma abbiamo fatto quanto era in Nostro potere per cercare di apportarvi rimedio.

Parlando, prima ancora che il conflitto armato avesse inizio, ad una delegazione di notabili arabi venuta a renderCi omaggio, Noi manifestammo la Nostra viva sollecitudine per la pace in Palestina e, condannando ogni

ricorso ad atti violenti, dichiarammo che essa non poteva realizzarsi che nella verità e nella giustizia, cioè nel rispetto dei diritti di ognuno, delle tradizioni acquisite, specialmente nel campo religioso, come pure nello stretto adempimento dei doveri e degli obblighi di ciascun gruppo di abitanti.

Dichiarata la guerra, senza discostarCi dall'attitudine di imparzialità impostaCi dal Nostro Ministero Apostolico che Ci pone al di sopra dei conflitti dai quali è agitata la società umana, non mancammo di adoperarCi, nella misura che dipendeva da Noi e secondo le possibilità che si sono offerte, per il trionfo della giustizia e della pace in Palestina e per il rispetto e la tutela dei Luoghi Santi.

Nel tempo stesso, benchè sollecitati dai numerosi ed urgenti appelli quotidianamente rivolti a questa Sede Apostolica, abbiamo cercato di venire per quanto possibile in soccorso delle infelici vittime della guerra, inviando all'uopo ai Nostri Rappresentanti in Palestina, nel Libano e in Egitto i mezzi a Nostra disposizione, e incoraggiando il sorgere e l'affermarsi, tra i cattolici nei vari Paesi, di iniziative tendenti allo stesso scopo.

Convinti, peraltro, della insufficienza dei mezzi umani per l'adeguata soluzione di una questione di cui non è chi non veda l'eccezionale complessità, Noi abbiamo soprattutto fatto costantemente ricorso al grande mezzo della preghiera, e nella Nostra recente Lettera Enciclica « *Auspicia quaedam* » vi invitammo, Venerabili Fratelli, a pregare ed a far pregare i fedeli affidati alla vostra sollecitudine pastorale, affinchè, sotto gli auspici della Vergine Santissima, « composte le cose nella giustizia, ritornasse felicemente in Palestina la concordia e la pace ». (*Acta Ap. Sed.* 1948, n. 5, p. 171).

Noi sappiamo che il Nostro invito non vi è stato rivolto invano. Nè ignoriamo che, mentre con le Nostre suppliche e con la Nostra opera Ci adoperavamo in unione con il mondo cattolico per la pace in Palestina, uomini di buona volontà hanno moltiplicato nello stesso intento, senza curare pericoli e sacrifici, dei nobili sforzi ai quali Ci è grato rendere omaggio.

Tuttavia, il perdurare del conflitto e l'accrescersi ininterrotto delle rovine morali e materiali che inesorabilmente lo accompagnano, Ci inducono a rinnovarvi, con accresciuta insistenza, il Nostro invito, nella speranza ch'esso venga accolto da tutto il mondo cristiano.

Come dichiarammo il 2 giugno scorso ai membri del Sacro Collegio dei Cardinali, mettendoli a parte delle Nostre ansietà per la Palestina, Noi non crediamo che il mondo cristiano potrebbe contemplare indifferente o in una sterile indignazione quella Terra sacra, alla quale ognuno si accostava col più profondo rispetto per baciarla col più ardente amore, calpestata ancora da truppe in guerra e colpita da bombardamenti aerei; non crediamo ch'esso potrebbe lasciar consumare la devastazione dei Luoghi Santi, sconvolgere il « gran Sepolcro di Cristo ».

Noi siamo pieni di fiducia che, le fervide suppliche innalzantisi a Dio Onnipotente e Misericordioso dai cristiani sparsi nel vasto mondo, insieme alle



aspirazioni di tanti nobili cuori ardentemente solleciti del vero e del bene, siano per rendere meno arduo agli uomini che reggono i destini dei popoli il compito di far sì che la giustizia e la pace in Palestina divengano una benefica realtà e, con l'efficace cooperazione di tutti gli interessati, si crei un ordine che garantisca a ciascuna delle parti al presente in conflitto, la sicurezza dell'esistenza e insieme condizioni fisiche e morali di vita atte a fondare normalmente uno stato di benessere spirituale e materiale.

Noi siamo pieni di fiducia che queste suppliche e queste aspirazioni, indice del valore che ai Luoghi Santi annette così gran parte della famiglia umana, rafforzino negli alti consessi nei quali si discutono i problemi della pace, la persuasione della opportunità di dare a Gerusalemme e dintorni, ove si trovano tanti e così preziosi ricordi della vita e della morte del Salvatore, un carattere internazionale che, nelle presenti circostanze, sembra meglio garantire la tutela dei Santuari. Così pure occorrerà assicurare con garanzie internazionali sia il libero accesso ai Luoghi Santi disseminati nella Palestina, che la libertà di culto e il rispetto delle costumanze e delle tradizioni religiose.

E possa così sorgere presto il giorno in cui gli uomini abbiano di nuovo la possibilità di accorrere in pio pellegrinaggio ai Luoghi Santi per ritrovare svelato in quei monumenti viventi dell'Amore, che si sublima nel sacrificio della vita per i fratelli, il grande segreto della pacifica convivenza umana.

Con questa fiducia. Noi impartiamo di cuore a voi, Venerabili Fratelli, ai vostri fedeli e a tutti coloro che accoglieranno con animo volenteroso questo Nostro appello, in auspicio dei divini favori e come pegno della Nostra benevolenza, l'Apostolica Benedizione.

Dato da Castel Gandolfo, presso Roma, il 24 ottobre 1948, anno decimo del Nostro Pontificato.

PIUS PP. XII

## **Discorso del S. Padre agli Operai della FIAT** la Domenica 31 Ottobre

Siate i benvenuti, diletti figli e figlie, da Torino, da questa industriosa metropoli, cui il moderno lavoro e la moderna tecnica hanno dato un volto speciale fra le città d'Italia; benvenuti nella eterna Roma, eterna non solo per le opere e il valore degli uomini, ma per quella divina virtù del Vangelo, di cui l'Apostolo Paolo parla sul principio della sua Lettera ai Romani (1, 16), per il sangue dei Principi degli Apostoli, che l'hanno sublimata a maestra di verità, per la Sede di Pietro e dei suoi Successori nella lunga serie dei Romani Pontefici.

Quale impulso o quale brama vi ha qui condotti, uomini e donne del lavoro, del modernissimo ed oggi anche così urgente lavoro nei celebri Stabilimenti « Fiat »? Dal luogo delle vostre indefesse fatiche voi siete venuti in pellegrinaggio al centro della Santa Chiesa Cattolica, perchè siete persuasi che nè il solo lavoro, nè la sua più perfetta organizzazione e il più potente attrezzamento valgono a formare ed assicurare la dignità del lavoratore, ma

bensi la religione, e tutto ciò che da questa è nobilitato e santificato. L'uomo è immagine di Dio uno e trino, e quindi anch'egli persona, fratello dell'Uomo-Dio Gesù Cristo e con lui e per lui crede di una vita eterna: ecco qual'è la sua vera dignità.

Se mai alcun uomo al mondo, certamente il lavoratore deve sempre più convincersi ed impregnarsi di questa verità. Si è già da molto tempo affermato e si continua ad affermare che la religione rende il lavoratore fiacco e rilassato nella vita quotidiana, nella difesa dei suoi privati e pubblici interessi, che essa come oppio lo addormenta, acquietandolo interamente con la speranza di una vita dell'al di là. Manifesto errore! Se la Chiesa nella sua dottrina sociale insiste sempre sul riguardo dovuto all'intima dignità dell'uomo, se essa richiede per l'operaio nel contratto di lavoro il giusto salario, se esige per lui una efficace assistenza nelle sue necessità materiali e spirituali, quale ne è il motivo, se non che il lavoratore è una persona umana, che la sua capacità di lavoro non deve essere considerata e trattata come una « merce », che la sua opera rappresenta sempre una prestazione personale?

Precisamente quei rinnovatori del mondo, che rivendicano per sé la cura degli interessi degli operai quasi come un loro proprio monopolio e dichiarano che il loro sistema è il solo veramente « sociale », non tutelano la dignità personale del lavoratore, ma fanno della capacità produttiva di lui un semplice oggetto, di cui la « società » dispone a sua piena volontà e a suo intero arbitrio.

La Chiesa, diletti figli e figlie, vuole e cerca sinceramente il vostro bene. Essa vi dice che la libertà umana ha i suoi limiti nella legge divina e nei molteplici doveri che la vita porta con sé; ma al tempo stesso essa si adopera e si adopererà fino all'ultimo, affinché ognuno, nella felicità del focolare ed in tranquille e oneste condizioni, possa trascorrere i suoi giorni in pace con Dio e con gli uomini (cfr. 1. Tim. 2, 1-2). La Chiesa non promette quella assoluta eguaglianza, che altri proclamano, perchè sa che la umana convivenza produce sempre e necessariamente tutta una scala di graduazioni e di differenze nelle qualità fisiche e intellettuali, nelle interne disposizioni e tendenze, nelle occupazioni e nelle responsabilità. Ma in pari tempo essa assicura la piena eguaglianza nella dignità umana, come anche nel cuore di Colui, che chiama a sé tutti quelli che sono affaticati e aggravati, e li invita a prendere sopra di loro il suo giogo, per trovare pace e riposo alle loro anime, perchè il suo giogo è soave e leggero il suo carico (cfr. *Matth.* 11, 28-30).

In tal guisa, per tutelare la libertà e la dignità umana, e non per favorire gl'interessi particolari di questo o di quel gruppo, la Chiesa respinge ogni totalitarismo di Stato, nè coi pensieri dell'al di là indebolisce la giusta difesa dei diritti dei lavoratori sulla terra. Piuttosto quei rinnovatori del mondo, a cui abbiamo accennato, mentre fanno balenare agli occhi del popolo il miraggio di un avvenire di chimerica prosperità e d'irraggiungibile ricchezza, con la superstizione della tecnica e della organizzazione sacrificano la dignità della persona umana e la felicità domestica agli idoli di un malinteso progresso terreno.

La Chiesa, sperimentata educatrice della umana famiglia e fedele alla missione affidatale dal suo divino Fondatore, proclama la verità dell'unica perfetta beatitudine che ci è preparata nel cielo. Ma appunto perciò pone i fedeli saldamente e potentemente sul terreno della realtà presente. Poichè il Giudice supremo, che ci attende al termine della vita terrestre sulla soglia della eternità, ammonisce tutti, in alto e in basso, di far uso coscienzosamente dei doni ricevuti da Dio, di evitare ogni ingiustizia e di trarre profitto da ogni occasione per opere di amore e di bene. Tale è l'unica misura di ogni vero progresso, perchè questo allora soltanto è genuino e non fittizio, se è anche avanzamento verso Dio e nella somiglianza con lui. Tutte le misure puramente terrene del progresso sono una illusione, staremmo per dire una irrisione dell'uomo in mezzo ad un mondo, che è sotto la legge del peccato originale e delle sue conseguenze, e il quale perciò, mentre anche con la luce e con la grazia divina è imperfetto, senza questa luce e questa grazia cadrebbe in un abisso di miseria, d'ingiustizia e di egoismo.

Soltanto questa idea religiosa dell'uomo può condurre altresì ad una unica concezione delle sue condizioni di vita. Dove Dio non è principio e fine, dove l'ordinamento della sua creazione non è per tutti guida e misura della libertà e dell'azione, la unità fra gli uomini è inattuabile. Le condizioni materiali della vita e del lavoro, prese da sè sole, non possono mai costituire il fondamento della unità della classe lavoratrice sulla base di un'asserita uniformità d'interessi. Non significherebbe forse questo un far violenza alla natura e non creerebbe soltanto nuove oppressioni e divisioni nella famiglia umana, in un momento in cui ogni onesto lavoratore aspira ad un ordine giusto e pacifico nella privata e pubblica economia e in tutta la vita sociale?

Diletti figli e figlie: Ogni legittimo potere sugli uomini non può trarre origine ed esistenza che dalla potestà di Colui, il quale per sua natura la possiede in cielo ed in terra, senza limiti di tempo e di spazio: Gesù Cristo, che domina sui grandi del mondo, il quale ci ama e ci ha redenti dal peccato col suo sangue; a cui è gloria e impero pei secoli (cfr. *Apoc.* 1, 5-6). A Lui vada il tributo della vostra adorazione e della vostra gratitudine. Mettetevi al suo servizio per aprire al suo « regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace » il cammino nelle file dei vostri compagni e delle vostre compagne di officina, affinchè ai raggi che emanano da Lui, sole di giustizia e fornace ardente di amore, ogni sentimento peccaminoso, ogni invidia, ogni odio, ogni discordia si dileguino e la pace di Dio regni nei cuori, nelle case e negli opifici, nelle città e nelle campagne, nei datori di lavoro e nei prestatori di opera, nel proprio popolo e in tutte le nazioni. Perchè al Padre piacque che per Lui fossero seco riconciliate tutte le cose, sia della terra che del cielo (cfr. *Col.* 1, 20).

Con questo voto, impartiamo di cuore a voi, alle vostre famiglie e a tutti i vostri cari, ai vostri compagni e alle vostre compagne di lavoro, come pegno ed auspicio delle più elette grazie, la Nostra paterna Apostolica Benedizione.

**Dilecto Filio Nostro MAURILIO Tit. Sancti Marcelli S.R.E. Presbytero  
Cardinali FOSSATI, Archiepiscopo Taurinensi PIUS PP. XII.**

*Dilecte Fili Noster, salutem ed Apostolicam Benedictionem.*

Exeunte hoc mense, ut laeto animo accepimus, dena ab inito sacerdotio lustra fauste explebis atque ineunte proximo vere quintum ac vigesimum episcopatus tui natalem sollemniter celebrabis. Cujus quidem duplicis eventus commemoratio in communem gregis tui gratulationem effusamque laetitiam feliciter vertetur. Perspecta enim sunt ac plane vulgata tot egregia merita, quae diuturno ac laborioso sacerdotis pastorisque officio erga Ecclesiam civilemque consortionem tibi ipse peperisti. In primo sane aetatis flore, singulari nitens pietate atque humanis divinisque doctrinis eruditus, Episcopo tuo Novariensi ac deinde Archiepiscopo Januensi, munere a Secretis perfungens, adsiduam sollertemque operam navasti. Quo quidem e vivis sublato, in priorem tuam dioecesim reversus, animarum curae studiose incubuisti atque, Congregationi dioecesanæ Sanctorum Gaudentii et Caroli adscitus, ipsius Moderatoris partes sustinuisti et aliquanto post insigne quoque Varalli Sanctuarium diligenter rexisti. Interea, proximorum studio succensus, in compluribus dioecesis paroeciis sacras missiones, inter asperitates quoque montium peragrando, indefessa cura exercebas. Quinque vero et viginti fere abhinc annos ed episcopalem dignitatem promotus, primo in dioecesi Norensi, dein in metropolitana sede Turrinana, denique in praenobili ista Taurinensi, tot virtutibus laudibusque refulgens, gregi tibi commisso alacriter praeuisti. Nullo profecto christianae caritatis sive Catholicae Actionis campus vigilem industriam tuam desideravit, nulla paene rerum angustia, nulla calamitas, praesertim saevissimo belli nuper tempore, paterna tua sollicitudine caruit ac delenimento. Quotiens igniferae velivorum incursiones, noctis umbras et silentia rumpentes, inter pacifica Taurinensium tecta terrores et clades seruerunt, totiens aëreis ictibus percussis trepidisque civibus ipse solator adfuisti. Quot vero profugi, errabundi, fidei quoque catholicae expertes, pericula aufugientes captivitatis vel etiam mortis, abs te auxilium postulavere, totidem per te refugium atque adiumentum invenere. Haud raro universi oppidorum pagorumque incolae, obsidione clausi ab utraque parte contendente, fame et frigore propemodum periissent, nisi provida « Caritatis Archiepiscopi » vehicula escarum plena tegiminumque exstitissent. Neque silentio omnino praetereundae curae peculiare a te adhibitae ad ecclesiasticas fovendas vocationes, ad novum clericorum Seminarium condendum, cujus aedes, inter plures nec leves temporum difficultates, super amoena collium Rivoliensium aedificatae, jam ad fastigia usque erectae, congrua atque in exemplum ratione dispositae, in eo sunt ut, extrema accedente manu, perficiantur atque idonea supellectile exornentur. Has quidem inter ceteras laudes, oblata occasione, memorantes, tibi, Dilecte Fili Noster, de diuturno sacro ac pastoralis munere impense utiliterque gesto vehementer gratulamur, omnia secunda, fausta, salutaria a Domino adprecantes. Quo in-

terea gemini eventus celebratio uberiores salutis fructus gregi tuo afferre queat, tibi ultro potestatem facimus, ut, qua malueris die, Sacro pontificali ritu peracto, adstantibus fidelibus nomine Nostro Nostraque auctoritate benedicas, plenariam indulgentiam iisdem proponens, ad Ecclesiae praescripta lucrandam. Denique, dum ominamur ut Congressus Eucharisticus dioecesanus, qui vere novo istic habebitur, ad felicem exitum perducatur, in auspiciis caelestium donorum, inque peculiaris Nostrae caritatis pignus, Apostolicam Benedictionem tibi, Dilecte Fili Noster, cunctoque clero et populo tuae curae tradito amantissime in Domino impertimus.

Datum ex Arce Gandulphi prope Romam, die XV mensis Novembris, anno MDCCCXXXVIII, Pontificatus Nostri decimo.

PIUS PP. XII

## *Atti Arcivescovili*

### **Lettera di S. Em. il Card. Arcivescovo ai Parroci dell'Archidiocesi**

*Venerati Confratelli,*

Sono inseriti in questo numero della Rivista tre documenti pontifici: una Enciclica a tutti i Vescovi dell'Orbe Cattolico, con cui si indicano nuove suppliche per la pacificazione della Palestina; il discorso rivolto al Pellegrinaggio degli Operai della « Fiat »; e un Breve indirizzato alla mia povera persona.

Questa Enciclica torna quanto mai opportuna nel momento attuale, in cui, mentre noi stiamo per celebrare la cara ricorrenza della Natività di Nostro Signore, proprio là, dove in quella Notte benedetta risuonò l'angelico augurio « Pace in terra agli uomini di buona volontà », echeggia il fragore delle armi e i Luoghi Santi stessi sono in grave pericolo: due popoli, due razze si combattono per la conquista di quella Terra santificata dalla nascita, dalla parola e più dal Sangue di N. S. Gesù. Il cuore del Santo Padre sente tutta l'angoscia della cristianità per tanto pericolo e per tale profanazione, e poichè la volontà degli uomini non riesce ad intendersi, insiste perchè da tutte le nazioni salga a Dio Onnipotente l'implorazione del suo intervento per pacificare i due popoli e impedire così che i Luoghi Santi siano profanati e distrutti i più celebri Santuari della cattolicità.

Nella ricorrenza delle imminenti Feste Natalizie, mentre tutti i nostri fedeli sono naturalmente attratti alla Culla del Bambino Gesù, sarà per voi propizia occasione parlare di questo triste stato della Palestina e invitare tutti, in particolarissimo modo i piccoli bambini, a pregare Colui che ha voluto comparire tra noi come Principe della Pace, a placare le ire dei due popoli, perchè, deposte le armi, ritorni la tranquillità nei Luoghi Santi, e possano ancora i popoli cristiani pellegrinare a quei Santuari e baciare la



Terra che giustamente chiamiamo Santa, perchè santificata dalla presenza e dal sacrificio dell'Uomo-Dio.

E poichè in questi prossimi mesi in quasi tutte le Parrocchie si svolgeranno le Ss. Quarantore, vi invito caldamente a voler disporre perchè almeno una giornata sia dedicata a questo fine speciale, di innalzare particolari preghiere a Gesù Eucaristia secondo l'intenzione precisa del Santo Padre, la pacificazione dei Luoghi Santi.

\* \* \*

« L'Osservatore Romano » ed i nostri giornali cattolici già hanno portato a conoscenza di tutti il mirabile discorso, detto più col cuore che colle labbra, del Santo Padre al folto gruppo di operai della « Fiat », condotto a Roma dai nostri ottimi Cappellani del Lavoro. Le circostanze mi hanno concesso di essere presente alla memorabile udienza del 31 ottobre scorso e così di presentare al S. Padre questi diletteggianti figli. Mai in altra pubblica udienza ho visto il S. Padre così commosso: si comprendeva che Egli era felice di trovarsi a contatto con questi figli, sui quali ripetutamente alla fine dell'udienza ha fatto scendere la sua paterna ed augusta Benedizione.

Sarà bene che le parole, i principii enunciati dal S. Padre in questa circostanza, dinanzi a un numero tanto autorevole di autentici operai, siano fatti conoscere, in qualche opportuna occasione, alle adunate di uomini e giovani, perchè sappiano e siano persuasi che la Chiesa sa tutelare i diritti e la persona degli Operai assai meglio di certi Partiti, che mostrando di difenderne i diritti, annientano la persona umana che vogliono far schiava.

\* \* \*

Il S. Padre nella sua grande bontà si è degnato di indirizzarmi un Breve in occasione del cinquantesimo del mio Sacerdozio. Era mio fermo proposito passare nel silenzio e nella preghiera questa ricorrenza, che mi richiama i troppi benefici ricevuti dal Signore, e quindi la responsabilità che ho assunto verso di Lui. Ma poichè il S. Padre ha voluto essere tanto benevolo verso di me, è mio dovere attestarGli pubblicamente tutta la mia profonda gratitudine e rinnovare a Lui il giuramento fatto al venerando antecessore Pio Papa XI di f. m. di voler, colla grazia di Dio, esserGli fedele *usque ad effusionem sanguinis*.

A quanti di voi, venerati Parroci, hanno voluto esprimermi sentimenti di devozione il mio grazie e le mie scuse se mi è mancato il tempo per rispondere a tutti personalmente. Vi sarò ancora più grato se mi vorrete continuare la carità delle vostre preghiere, perchè il Signore usi misericordia alle mie deficienze, e se vorrà che ancora rimanga per qualche tempo sul campo del lavoro, la Diocesi non abbia ad avere danno dalla mia incapacità.

\* \* \*

Non vi dispiaccia che al termine dell'anno ancora una volta insistentemente vi raccomandi l'abbonamento ai nostri quotidiani cattolici. So pur-

troppo l'indigenza di certi Parroci e di certi Sacerdoti, e vorrei poterli soccorrere secondo le loro necessità. So pure che l'abbonamento ad un quotidiano costituisce per molti un autentico sacrificio. Eppure come si fa a vivere in mezzo alla società e svolgere una efficace attività senza tenersi al corrente di quanto avviene nel mondo e nel campo cattolico? Oggi i nostri quotidiani sono ben fatti: « L'Osservatore Romano », portavoce autorizzato delle Superiori Autorità, colla esiguità del prezzo di abbonamento (L. 2.500) vuole andare incontro a tutto il Clero; « L'Italia » di Milano ha quotidianamente una pagina per Torino e Piemonte, ed è così ricco di notizie da non temere il confronto con giornali di altro colore: « Il Popolo Nuovo » può entrare sicuro in tutte quante le famiglie portando con le idee della Democrazia un soffio anche di vita cristiana. Via: con qualche sacrificio, con qualche rinuncia a spese voluttuarie è possibile avere un quotidiano che illumini e riscaldi, e col proprio abbonamento favorire quella stampa cattolica assolutamente necessaria, se non si vuole che l'errore dilaghi sempre più. Ma se proprio non è possibile l'abbonamento al quotidiano cattolico, almeno almeno non si dia ai fedeli lo scandalo di vedere il Prete acquistare e leggere magari pubblicamente il giornale che non può essere il suo, e che giorno per giorno gli insinua un ideale, che non è quello della Chiesa, cui è chiamato a servire.

E come raccomando a voi, venerati Parroci e Sacerdoti, il quotidiano cattolico, così diffondetelo voi in mezzo al popolo; diffondete particolarmente i nostri due settimanali « il Nostro Tempo » e « La Voce del Popolo », tutti e due ottimamente redatti e bene stampati, che rivolgendosi a classi diverse rispondono pienamente non solo alle necessità dell'ora, ma anche ai desideri di tutti i lettori del campo cristiano.

A voi, venerati Parroci, a tutto il Clero, alle vostre popolazioni per le imminenti feste natalizie e per il nuovo anno i migliori auguri avvalorati dalla mia paterna benedizione.

Torino, 12 dicembre 1948.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

## *Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile*

### FURTI SACRILEGHI.

Considerato che i furti nelle nostre chiese vanno susseguendosi con ritmo impressionante nella nostra e in altre diocesi, Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ordina ai Rev. Parroci e Rettori di Chiese:

1° di togliere dalle statue ed immagini sacre tutti gli oggetti preziosi donati dai fedeli, e riporli in luogo sicuro.

2° di non lasciare in sacrestia calici, pissidi, o altri arredi di valore;

3° di fare ogni sera prima di chiudere la chiesa una attenta ispezione in tutti i locali e vani, onde assicurarsi che nessun estraneo possa restarvi rinchiuso;

4° qualora non vi sia tabernacolo di sicurezza si autorizza il Rettore della chiesa, specialmente durante le lunghe notti invernali, a trasportare in casa, *in loco tutiore et decenti super corporali tamen* (can. 1269 § 3) le Sacre Specie tenendovi sempre a lato la prescritta lampada accesa (can. 1271);

5° verificandosi, *quod Deus avertat*, qualche furto sacrilego, se ne dia subito avviso, oltrechè all'Autorità locale di Polizia, anche a questa Curia riferendo i particolari e l'entità dei danni.

### NECROLOGIO

FAVERO D. Michele da Coassolo Torinese, Dottore in Teologia, Beneficiario; morto a Valperga Canavese il 16 novembre. Anni 67.

BALLADORE D. Giovanni da Racconigi, Rettore di S. Filippo in Savigliano e Canonico della locale Collegiata; morto ivi il 29 novembre 1948. Anni 73.

### BINAZIONE

Si ricorda ai Rev. Parroci e Rettori di Chiese che, venendo a cessare col 31 dicembre 1948, tutte le facoltà di binazione comunque concesse sia per iscritto che a voce, è necessario, per ottenere il rinnovo di dette facoltà, presentare con la massima sollecitudine regolare domanda scritta alla nostra Curia. Si dovranno esporre per disteso i motivi della richiesta senza riferimenti a motivi precedentemente esposti. Allo scopo di evitare inutili richieste si avverte che non è in potere dell'Ordinario concedere facoltà di binare se non concorrono le seguenti condizioni:

- a) che si tratti di giorno festivo di precetto;
- b) che la Messa sia necessaria perchè una parte notevole della popolazione possa soddisfare al precetto;
- c) che non vi sia Sacerdote disponibile per la celebrazione di detta Messa.

Mancando una delle condizioni suddette, non solamente l'Ordinario non può concedere facoltà di binare, ma verrebbe a cessare « ipso facto » una facoltà precedentemente concessa.

Quanto all'applicazione delle Messe binate, i reverendi Parroci e Rettori di Chiesa possono applicarle « ad mentem propriam » rimettendo però la relativa elemosina a questa Curia.

Si notifica inoltre che qualora entro il mese di gennaio 1949 non sia comunicato alla Segreteria del Seminario il numero delle Messe binate nel 1948, verrà senz'altro a scadere la facoltà di binare.

### NOMINE E PROMOZIONI

Con Decreti Arcivescovili in data 3 novembre vennero nominati VICARI ECONOMI:

*Della Parrocchia di Maria V. SS. Assunta in Bandito Bra:* il Rev.mo Teol. GIOVANNI IMBERTI, Priore di S. Andrea e Vicario Foraneo di Bra.

*Della Parrocchia di S. Martino V. in Mezenile: il M. R. Sac. MAGNETTI Don PIETRO.*

*In data 29 novembre, della Parrocchia dell'Assunzione di Maria V. SS. in Riva presso Chieri: il M. R. Sac. RASINO Don GIOVANNI BATTISTA, Vicario Cooperatore di detta Parrocchia.*

## RICONOSCIMENTO CIVILE DI PARROCCHIE

*Altessano: S. Francesco d'Assisi 19 giugno 1948.*

## DANNI DI GUERRA ALLE CAMPANE

S. E. il Presidente della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra in Italia, dietro richiesta del Ministero, prega questo Ordinariato di diramare opportune disposizioni affinché tutte le domande di ripristino campane e le richieste di rimborso spese relative a campane riattivate a cura degli Enti, prima della pubblicazione del Decreto 6-12-1946, n. 429, ed afferenti le campane:

- a) raccolte in base al decreto 23-4-1942, n. 505
- b) distrutte per fatti di guerra
- c) asportate per fatti di guerra

pervengano a questo Ufficio debitamente istruite e corredate dei documenti richiesti entro il 28 febbraio 1949.

Si prega inoltre di rendere noto che le domande e richieste di cui sopra presentate dopo detta data non verranno prese in considerazione.

Se pertanto qualche Rettore di chiesa si trovasse nel caso esposto mandi subito domanda regolare di ripristino o di rimborso a questa Curia entro il 31 dicembre.

## DISPERSI IN GUERRA

L'Associazione Nazionale Congiunti dei Dispersi in guerra, allo scopo di raccogliere elementi da trasmettere al Segretario Generale dell'O.N.U., invita le famiglie che abbiano un congiunto disperso in Russia, a comunicare d'urgenza alla Sede dell'Associazione stessa: in Via Bagutta, 12 - Milano - le generalità del disperso, nome, cognome, paternità, località e data di nascita, grado militare, corpo e reggimento di appartenenza e, se a conoscenza, anche il numero del campo di concentramento e località.

## ORATIO IMPERATA

Coll'inizio del nuovo anno l'unica *oratio imperata* sarà per tutti i sacerdoti celebranti quella « Pro Papa ».

**PEDEMONTAN BUGELLEN — N. M. SALERNO-PERINO**  
**CITAZIONE EDITTALE**

Nella causa per la dichiarazione di nullità del matrimonio contratto dal sig. Salerno Giuseppe con la sig.na Perino Letizia, essendo sconosciuto il luogo dell'attuale domicilio o residenza della parte convenuta signora Perino Letizia, nata a Coggiola (Vercelli) col presente

**EDITTO**

Citiamo la signora Perino Letizia a comparire il giorno 15-1-1949, alle ore 15, nella sede di questo Tribunale Eccl. Piemontese, via Arcivescovado 12, Torino per la concordanza del dubbio.

Ordiniamo in pari tempo che chiunque conoscesse l'indirizzo della signora Perino Letizia, lo comunichi a questo Tribunale.

Dalla sede del Trib. Eccl. il 6-12-1948.

Sac. Avv. Agostino Gaydo, Preside.

Sac. Dr. Francesco La Piana, Notaro.

**GIOVENTU' ITALIANA DI AZIONE CATTOLICA**  
**FEDERAZIONE DI TORINO**

**TESSERAMENTO.** — Si attendono ancora trentadue Associazioni ritardarie. Si prega di sollecitare il tesseramento nell'interesse di tutti i soci, che potranno così ricevere il loro giornale.

Con il primo gennaio sono aperti i tesseramenti suppletivi. Dalla Federazione verranno spediti gli appositi moduli.

**ESERCIZI SPIRITUALI.** — *Per Delegati Aspiranti.* - 31 dicembre sera, 2 gennaio sera; Villa Luigina Chieri, corso specializzato per D. A.

31 dicembre sera, 2 gennaio sera: Casa della Pace, Chieri. Corso riservato ad operai e studenti. Si prega vivamente di mandare le prenotazioni almeno entro il Natale con la specificazione se trattasi di studenti o di lavoratori. Si pensa infatti di specializzare il corso.

11 gennaio sera, 14 sera: Villa S. Croce. Per agricoltori.

24 gennaio sera, 27 sera: Casa della Pace. Chieri per agricoltori.

**SOGGIORNO INVERNALE ALLA CASA ALPINA.** — Si è organizzato per il periodo dal 26 dicembre al 6 gennaio un soggiorno alla Casa Alpina al Colle del Lys. Quota giornaliera 800 lire.

**TRE GIORNI RURALI.** — 27 dicembre sera 28-29-30 sera a Lombriasco (Scuola Salesiana agraria). Il convegno è aperto a tutti. Debbono per ragione della loro carica partecipare tutti i Dirigenti di Associazioni Rurali.

**VEGLIA EUCARISTICA.** — Anche quest'anno in occasione del Capodanno la Gioventù di A. C. organizza la Veglia eucaristica al Santuario della Consolata. Il Santuario riscaldato verrà aperto alle ore 22. Tutte le Associazioni della Città sono vivamente invitate a parteciparvi.



## UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

### ISTRUZIONE PARROCCHIALE

Come venne annunciato nel numero di ottobre la Rivista Diocesana dà mensilmente l'indice delle istruzioni parrocchiali. Per un contrattempo ciò non venne fatto nel numero di novembre. Cerchiamo perciò di rimediarvi riportando fin dall'inizio il calendario delle istruzioni sul « Credo » che tuttavia era noto dovessero iniziarsi con la prima domenica di Avvento (28 novembre).

I RR. Parroci, i Rettori di chiese, i Cappellani sono tenuti a uniformarsi in questa trattazione per poter raggiungere in tutta l'Archidiocesi un'unica spiegazione catechistica sulle verità della Fede.

Preghiamo ancora quanti hanno cura di anime o comunque impegni di ministero a voler rileggere le norme che quest'Ufficio catechistico pubblicò sulla Rivista Diocesana del mese di dicembre 1947.

#### NOVEMBRE:

28 - 1<sup>a</sup> Domenica di Avvento

Istruz. 1<sup>a</sup>: Importanza dell'istruzione religiosa.

#### DICEMBRE:

5 - 2<sup>a</sup> Domenica di Avvento

Istruz. 2<sup>a</sup>: Necessità della Religione e Religione vera.

12 - 3<sup>a</sup> Domenica di Avvento

Istruz. 3<sup>a</sup>: Rivelazione e sue fonti.

19 - 4<sup>a</sup> Domenica di Avvento

Istruz. 4<sup>a</sup>: Virtù della Fede.

#### GENNAIO:

2 - Istruz. 4<sup>a</sup>: Doti e qualità della Fede.

Fede ferma - Fede universale - Fede semplice - Fede operosa.

9 - Istruz. 6<sup>a</sup>: Perché crediamo - Obblighi della Fede.

Perché dobbiamo credere - Gli obblighi della Fede.

16 - Istruz. 7<sup>a</sup>: Pericoli e mezzi per conservare la Fede.

Pericoli della Fede - Mezzi per conservare la Fede.

23 - Istruz. 8<sup>a</sup>: Peccati contro la Fede.

Infedeltà religiosa - Apostasia - Eresia - Ignoranza religiosa - Dubbio volontario.

30 - Istruz. 9<sup>a</sup>: Credo o Simbolo Apostolico.

Perché il Credo si chiama Simbolo - Perché il Credo si chiama Simbolo Apostolico - Eccellenza ed utilità del Credo - Divisione del Credo - Obblighi verso il Credo.

N.B. - La Guida per le istruzioni parrocchiali è stata spedita direttamente dalla tipografia a tutti i RR. Parroci. I Rettori e Cappellani di chiese la richiedano direttamente all'Ufficio Catechistico Diocesano che si farà premura di spedirla a giro di posta. Si ricorda ancora ai RR. Parroci che l'Ufficio catechistico tiene a disposizione tutto il materiale catechistico per i fanciulli di ogni classe, con macchine da proiezione e filmine, e che lo rilascia allo sconto del 12 per cento.

## PER L'ORGANIZZAZIONE DEL PICCOLO CLERO

Alla circolare inviata a tutte le Parrocchie nel luglio scorso colla quale si richiedeva ai Rev. Parroci, una relazione generale sullo stato del Piccolo Clero, facciamo ora seguire alcune norme dettagliate che servano per coloro che, pur con buona volontà, trovano difficile la attuazione pratica del problema, e nel contempo siano di incitamento anche a quelle parrocchie che ancora, forse per dimenticanza, non ci hanno fatto pervenire tuttora il questionario richiesto.

Posta la parola d'ordine: in ogni Parrocchia il Piccolo Clero organizzato, questo Uffici Catechistico indice un Concorso Diocesano al quale parteciranno tutte le Parrocchie.

Gli elementi non hanno da essere numerosi. Anche sei o dieci, ben educati al servizio, potranno rendere assai più, che molti senza alcuna guida direttiva. Qui più che altrove: non quantità, ma qualità, ciò premesso il Concorso abbraccia tre parti:

1) Servizio dei Chierichetti alle S. Funzioni. Per ottenere che i ragazzi siano fedeli, puntuali e costanti, sarà bene stabilire un punteggio. Ogni Messa o funzione, tanti punti ecc. Il Chierichetto che avrà più punti, potrà essere classificato tra coloro che della Parrocchia parteciperanno alla Gara Diocesana per vincere il Concorso.

3) E' di prossima pubblicazione, per interessamento di questo Ufficio, un opuscolo appositamente redatto per i Chierichetti, nel quale a schema catechistico, viene svolta la S. Messa. I Chierichetti dovranno nella Gara Diocesana rispondere alle domande formulate nell'opuscolo, tanto meglio se con più ampia spiegazione. Il che tornerà facile, per i migliori, se i Sacerdoti si serviranno di esso per tenere le adunanze settimanali del Piccolo Clero.

3) Verrà pure curata la stampa di una *Pagella* di Merito. Su di essa, divisa a casellari, saranno segnati i profitti dei singoli chierichetti a scadenza da determinarsi dai relativi Assistenti. Ma di ciò verrà ancora data spiegazione in un foglio che accompagnerà la distribuzione di esse.

I Rev. Sacerdoti, che hanno già inviato la relazione e anche gli altri da cui l'attendiamo, potranno acquistare il materiale suddetto al termine del mese di gennaio. Così qualunque chiarificazione verrà loro data al riguardo, qualora lo desiderino. Una cosa solo è necessaria: mettersi al lavoro, ma lavoro organizzato e profondo.

*La Direzione*

---

Presso la Curia Arcivescovile è stato consegnato un rotolo ritrovato e contenente diversi fogli di nuove Messe da inserire nel messale. Chi l'avesse smarrito si presenti a ritirarlo.

---

## RESOLUTIO CASUS V a. 1947

### QUAESTIONES VARIAE

N.B. - Meum non est explicitas tractationes et ex professo de his agere sed tantum breviter ad has determinatas quaestiones respondere.

1° Quid dicendum de confessario qui numquam absolvit quos reperit choreis addictos nisi promittant se in posterum omnes prorsus choreas relicturos?

R. Si agitur de confessario qui bene novit omnes prorsus choreas in loco in quo confessiones excipit certe omnibus occasionem praebere gravis peccati ob peculiare circumstantias vel ob scandalum harum localium chorearum nihil dicendum quia bene se gerit. Sed si agitur de confessario qui semper et ubique etiam ubi choreae satis honestae adhuc vigent ut in quibusdam montanis locis (balli campestri) vel in quibusdam familiis bene moratis faustae occasionis causa absolutionem omnibus indiscriminatim denegat de nimio rigore est arguendus; nam choreae per se non sunt omnes intrinsece malae. Verum est hodie plerumque esse occasiones multorum peccatorum praesertim ob circumstantias choreis praevis vel comitantibus vel subsequentibus; at absolutio per se neganda est tantum indispositis id est iis qui in proxima occasione peccandi ob choreas reperiuntur. Quod patet vel a posteriori ob iam multa peccata patrata a choreis addictis; vel a priori quando id clare ex choreae circumstantiis colligitur. Experientia enim constat non omnes choreis addictos esse in proximo peccandi periculo. Confessarius ergo potius his suadeat ut abstineant.

2° Quid dicendum de sacerdotibus qui actiones scenicas et itinera promiscua foveant: vulgo « gîte e recite promiscue »?

R. Si de actione catholica agitur huiusmodi sacerdotes praescriptiones Auctoritatis ecclesiasticae per legitimos moderatores datas violant. Si de aliis agitur v. g. de sic dictis « Aclisti » actiones scenicas quamquam in se valde periculosas si promiscuae sunt sive ob longa experimenta praevia sive ob sensus in repraesentationibus excitandos ut bene fabulae in actore vivant tamen ad vitanda maiora mala (v. g. ne ad alias prorsus turpes iuventus convolet) et cautelis adhibitis ad lapsus praecavendos tolerari possunt. Itinera vero promiscua id est iuvenum utriusque sexus damnanda sunt, nam periculis plena et scandalum praebent cum sacerdos in ecclesia semper et ubique promiscuitates non necessarias ad civile consortium damnat. Toleranda immo etiam cum iudicio promovenda sunt itinera familiaria ubi integrae familiae uniuntur ad itinerandum.

3° Quomodo agendum a confessario cum poenitente qui communismo bona fide nomen et votum dat?

R. Haec quaestio valde salebrosa est. Haec meo iudicio sunt tenenda. Vel monito est profutura vel non. Si est profutura poenitens semper monendus est ut cooperationem communismo per nomen vel votum desinat tribuere. Si monitio non est profutura et agitur de nomine dando praesertim si hoc

fit ad avertendum grave damnum (e. g. expulsio ab opificio) in bona fide poenitens est relinquendus dummodo periculum perversionis praecaveatur. Si agitur de voto, meo iudicio, esset monendum etiamsi monitio non est illico profutura; nam damnum commune affert et semper aliqua spes remanet resipiscentiae saltem in futurum patefactis malis quae a communismo societati gignuntur. Etiam denegatio absolutionis est remedium saepe efficax resipiscentiae. Consulto omitto alias quaestiones de obligatione interrogandi etc. sed solam quaestionis propositae factispeciem considero. De aliis videant praesules.

4° Quid tenendum circa libertatem scholarum; quatenam nempe iura status, ecclesiae, familiae.

R. Ad bene intelligendam responsionem meminerit lector esse hominem senioremem republica; ergo iura habet anteriora statui, quae status auferre nequit. Radix huiusmodi iuris ponit familiam ante statum in rebus scholasticis. Scholae enim nihil aliud sunt quam continuatio educationis et instructionis parentum quibus in scholis magistri succedunt. Ius ergo naturale exigit ut cuilibet liceat et scholas condendi et quas vult scholas frequentare. Violat ergo ius civium et familiarum status qui monopolium in scholas sibi tribuit sive in condendo sive in frequentando sive in gratificando ex publico aerario. Status potest immo debet cives et familias adiuvere eorum insufficientiam supplendo et scholas promovere non eorum iura supprimendo vel scholam convertere in instrumentum politicum. Ius est quoque statui scholas privatas cuiusvis disciplinae non solum elementarias sed etiam medias et superiores condendi (can. 1975). Insuper ius est ecclesiae vigilandi ut in qualibet elementaria schola pueris tradatur institutio religiosa et iuventus quae medias vel superiores scholas frequentat pleniore religionis doctrina excolatur per sacerdotes doctrina praestantes (can. 1979). Immo religiosa iuventutis institutio in scholis quibuslibet auctoritati et inspectioni ecclesiae subiicitur. Ordinariis locorum ius et officium est vigilandi ne in quibusvis scholis sui territorii quidquam contra fidem vel bonos mores tradatur aut fiat. Iisdem similiter ius est approbandi religionis magistros et libros (can. 1981). Familiae demum ius est ad scholas privatas vel publicas pueros mittere proprio lubitu et christianam educationem et instructionem exigere. Gravis ergo iniuria fit parentibus si filii scholas neutras vel acatholicas vel mixtas frequentare cogantur a statu.

5° Quid faciendum a successore de legatis a parochio defuncto numquam solutis?

R. Si parochus successor in paroecia est etiam haeres defuncti missas legatorum omissas celebret saltem quatenus sinunt haereditatis vires. Nam haereditas his oneribus quae numquam praescribuntur adhuc gravatur. Si non est haeres ad haeredem recurrat ut provideat. Si nihil vel non sufficientiam summam reliquit ad Sanctam Sedem recurrat haeres ut sanationem accipiat. Successor ex charitate haeredem de his monere debet ut provideat.

6° Quid dicendum de parrocho qui in nuper imposita a Sancta Sede taxatione super beneficia documenta falsa a conductoribus procurat ut reales fructus occultet?

R. Certe peccat, nam obligationem legem ecclesiasticam in foro conscientiae certe obligantem ante sententiam iudicis violat. Gravitas peccati a materia occultata pendet. Item peccat ob mendacium nam minime licet auctoritati legitime interroganti vel iure requirenti documenta falsa proferre; nec hic agitur de restrictione mentali sed de vero mendacio. Et si adhuc bona ipse retinet ad tradendam summam occultatam adhuc obstringitur. Nam beneficia ecclesiastica sunt Ecclesiae et Ecclesiae ius est de iis ad commune bonum praesertim ad honestam cleri indigentis sustentationem disporre.

#### ABBONAMENTI PER L'ANNO 1949.

« L'Osservatore Romano »:

Abbonamento annuo L. 2.500; Abbonam. semestrale L. 1.300; Abbonam. trimestrale L. 700.

« L'Osservatore Romano della Domenica »:

Abbonamento annuo L. 600; Abbonamento semestrale L. 350.

ABBONAMENTO CUMULATIVO: Annuo L. 3.000 ; Semestrale L. 1.600.

### RENDICONTO RIVISTA DIOCESANA 1948

#### Attività :

|                                  |                   |
|----------------------------------|-------------------|
| Abbonamenti<br>n. 658 a 350      | L. 230.300        |
| Abbonamenti nuovi                | » 340             |
| Per numeri separati<br>a diversi | » 553             |
| Offerte                          | » 5 150           |
| Per Pubblicità                   | » 26.201          |
| <i>Totale Attivo</i>             | <u>L. 262.544</u> |
|                                  | » 259.986         |
| <i>Differenza Attiva</i>         | <u>L. 2.558</u>   |

#### Passività :

|                                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------|
| Passivo 1947                      | L. 38.000         |
| Tipografo                         | » 187.690         |
| Abbonamento postale               | » 8 011           |
| Ufficio del Bollo                 | » 3.765           |
| Posta e Targhette                 | » 5.220           |
| A D. Edoardo Racca<br>Schedarista | » 12.000          |
| Spese d'ufficio e canc.           | » 5.300           |
| <i>Totale Passivo</i>             | <u>L. 259.986</u> |

L'abbonamento alla RIVISTA DIOCESANA per il 1949 è di L. 325,— per tutti coloro che manderanno l'abbonamento entro il prossimo mese di Gennaio.



## INDICE DELL'ANNATA 1948

---

### ATTI DI S. S. PAPA PIO XII

|                                                                          | <i>Pag.</i> |
|--------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Constitutio Apostolica de Sacris Ordinibus Diaconatus, Prebyteratus et   |             |
| Episcopatus . . . . .                                                    | 51          |
| Motu Proprio de facultate audiendi confessiones sacerdotibus aërium iter |             |
| arripientibus concedenda . . . . .                                       | 54          |
| Preghiere per la Russia . . . . .                                        | 87          |
| Esortazioni e norme del S. Padre per l'Apostolato sacerdotale . . .      | 89          |
| Letterae Decretales Quibus Beato Josepho Cafasso Sanctorum Honores       |             |
| Decernuntur . . . . .                                                    | 115         |
| Motu Proprio Abrogatur Alterum Comma Paragraphi Secundae Can 1099        | 131         |
| La Costituzione Apostolica « Bis Saeculari » sulle Congregazioni Mariane | 147         |
| Lettera del S. Padre a S. Em. il Cardinale Fossati . . . . .             | 180         |

### LA PAROLA DEL PAPA

|                                                                                                                             |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Discorso del S. Padre ai Parroci e ai Quaresimalisti di Roma . . . . .                                                      | 35  |
| Lettera Enciclica « Auspicia Quaendam » . . . . .                                                                           | 71  |
| Discorso del S. Padre agli Operai della Fiat la domenica 31 ottobre . .                                                     | 177 |
| Enciclica « In multiplicibus » all'Episcopato Cattolico (nuove suppliche<br>per la pacificazione della Palestina) . . . . . | 175 |

### ATTI DELLA S. SEDE

|                                                                     |     |
|---------------------------------------------------------------------|-----|
| Augusti ringraziamenti . . . . .                                    | 74  |
| S. Congregatio Concistorialis . . . . .                             | 74  |
| Sacra Congregatio Rituum . . . . .                                  | 75  |
| Suprema Sacra Congregatio Sancti Officii: Monitum . . . . .         | 88  |
| Pontificia Commissio ad Codicis Canones Authentice interpretandos - |     |
| Responsa ad Proposita Dubia . . . . .                               | 132 |
| Suprema Sacra Congregatio Sancti Officii . . . . .                  | 163 |
| Sacra Congregazione Concistoriale: Giornata per gli Emigranti . . . | 163 |

### ATTI DI S. E. IL CARDINALE ARCIVESOVO

|                                                                        |                     |
|------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Lettera ai Rev. Parroci . . . . .                                      | 3 - 40 - 76 - 150   |
| Lettera al Clero ed al Popolo . . . . .                                | 19 - 54 - 122 - 123 |
| Peregrinatio Mariae . . . . .                                          | 58                  |
| Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo ai Parroci dell'Archidiocesi . . | 181                 |

## ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

|                                                                | <i>Pag</i> |
|----------------------------------------------------------------|------------|
| Seminari Diocesani . . . . .                                   | 6          |
| Nuovo Pro Vicario Generale . . . . .                           | 42         |
| Speciale Indulgenza Plenaria . . . . .                         | 43         |
| Assistenza agli Esploratori e alle Colonie . . . . .           | 60         |
| Decoro dell'abito sacerdotale . . . . .                        | 60         |
| Recite promiscue . . . . .                                     | 61         |
| Giornata dei Quotidiani Cattolici . . . . .                    | 61         |
| Consultorio di medicina pedagogica . . . . .                   | 61         |
| Prenotazione tessili U.N.R.R.A. . . . .                        | 61         |
| Sacerdoti e Religiosi Padrini di Battesimo e Cresima . . . . . | 78         |
| Per la richiesta di Vicecurati . . . . .                       | 79         |
| Esame di Teologia morale . . . . .                             | 79         |
| Concorso Canonico . . . . .                                    | 79         |
| Schede per stato d'anime . . . . .                             | 89         |
| Assegnazione tessili U.N.R.R.A. . . . .                        | 90         |
| Sospensione di udienze . . . . .                               | 105        |
| Norme per il Clero . . . . .                                   | 105        |
| Esami di ammissione alla vestizione chiericale . . . . .       | 125        |
| Ringraziamenti . . . . .                                       | 136        |
| Affissione di manifesti . . . . .                              | 137        |
| Giornata dell'Azione Cattolica . . . . .                       | 137        |
| Ritiro lana U.N.R.R.A. . . . .                                 | 153        |
| Scuola Diocesana di musica sacra . . . . .                     | 153        |
| Canonico Concorso . . . . .                                    | 165        |
| Riconoscimento civile di Parrocchie . . . . .                  | 166        |
| Furti sacrileghi . . . . .                                     | 183        |
| Necrologio . . . . .                                           | 184        |
| Binazione . . . . .                                            | 184        |

## MOVIMENTO DEL CLERO

|                                                    |                                       |     |
|----------------------------------------------------|---------------------------------------|-----|
| Trasferimenti . . . . .                            | 103                                   | 152 |
| Nomine . . . . .                                   | 5 26 42 58 89 124 136 152 165 184 185 |     |
| Sacre Ordinazioni . . . . .                        | 5 26 42 59 89 102 124 152 165         |     |
| Necrologio . . . . .                               | 9 26 42 59 89 124 152                 |     |
| Promozioni . . . . .                               | 5 136 165                             |     |
| Destinazione dei Convittori del 2° Corso . . . . . | 104                                   |     |
| Destinazione di Vice curati . . . . .              | 58                                    | 103 |

## UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

|                                                                      |    |
|----------------------------------------------------------------------|----|
| Limite di valore e norme per le autorizzazioni perfettizie . . . . . | 27 |
| Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio . . . . .         | 28 |

|                                                |         |
|------------------------------------------------|---------|
| Contributo di pensione sui benefici . . . . .  | Pag. 29 |
| Imposta proporzionale sul patrimonio . . . . . | 45 91   |
| Conti consuntivi 1947 . . . . .                | 46      |
| Fitti agricoli . . . . .                       | 62      |

### TRIBUNAL ECCLESIASTICUM PEDEMONTANUM

|                              |               |
|------------------------------|---------------|
| Citazione Edittale . . . . . | 45 61 109 185 |
|------------------------------|---------------|

### NOTE PER IL CLERO

|                                                    |         |
|----------------------------------------------------|---------|
| Giornata del Seminario . . . . .                   | 7 9     |
| Quaestiones de Theologia Morali - 1947 . . . . .   | 63      |
| Esercizi per il V. Clero . . . . .                 | 90      |
| Congresso Eucaristico Diocesano a Chieri . . . . . | 90      |
| Esercizi Eucaristici . . . . .                     | 91      |
| Esercizi Spirituali . . . . .                      | 110     |
| Casus Secundus a 1947 . . . . .                    | 106     |
| Ufficio Missionario Diocesano . . . . .            | 138 167 |
| Casus Tertius . . . . .                            | 154     |
| Casus Quartus . . . . .                            | 168     |
| Riconoscimento civile di parrocchie . . . . .      | 185     |
| Danni di guerra alle campane . . . . .             | 185     |
| Dispersi in guerra . . . . .                       | 185     |

### AZIONE CATTOLICA

|                                                                           |         |
|---------------------------------------------------------------------------|---------|
| Esercizi Spirituali . . . . .                                             | 30 135  |
| Tesseramento . . . . .                                                    | 30      |
| Esame di Cultura Religiosa . . . . .                                      | 30      |
| Convegno Assistenti G. I. di A. C. . . . .                                | 125     |
| Gioventù Italiana di Azione Cattolica . . . . .                           | 157 186 |
| Gioventù Maschile di A. C. - Tesseramento - Esercizi Spirituali . . . . . | 167     |

### UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

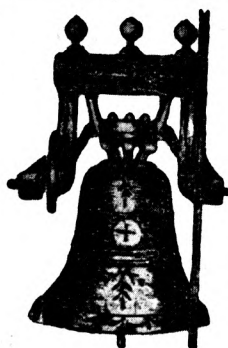
|                                                    |                |
|----------------------------------------------------|----------------|
| Agli Istituti della Città e Archidiocesi . . . . . | 13             |
| Uff. Catechistico Diocesano . . . . .              | 29             |
| L'istruzione Religiosa agli adulti . . . . .       | 43 140         |
| La Peregrinatio Mariae . . . . .                   | 80 92 93       |
| Messa di Mezzanotte . . . . .                      | 81             |
| Itinerario della Peregrinatio . . . . .            | 81 110 126 140 |
| Istruzione Religiosa . . . . .                     | 153            |
| Testo di Catechismo . . . . .                      | 153            |

## Premiata Cereria di Luigi Conterno & C. - Torino

Negozi: Piazza Solferino 3, Tel. 42.016 - Fabbrica: Via Montebello 4, Tel. 81.248

Anno di fondazione 1795

Candele per tutte le funzioni religiose — Candele decorative — Candele steariche  
Cera per pavimenti — Luminari da notte — Incenso — Carboncini per turibolo



## Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

**ACHILLE MAZZOLA** fu Luigi

**VALDUGGIA (Vercelli)**

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ghisa e ferro - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcissima, argentina, squillante, prolungata diffusiva della massima potenzialità

*Via Crucis in bronzo*

Preventivi - Disegni e sopralluoghi gratuiti

## ISTITUTO FISICO TERAPICO

*Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle*

**Malattie artritico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio**

**Sciatica - Gotta - Reumi - Artrite - Sinovite - Lombaggine - Nevrite - Obesità - Diabete, ecc.**

**Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo**

Via Passalacqua n. 6 - TORINO - Telefono 41.581

*Nell'Istituto si praticano inoltre:*

Masseggi manuali semplici o medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche  
Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti  
Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia

**RAGGI X**

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 17

**Clinica privata**

**RAGGI X**

Autorizzazione Prefettura di Torino 0080, 6 aprile 1928

**ONORANZE FUNEBRI**

**GLORIA**

**TORINO — Via Palazzo di città angolo Via Conte Verde, 6**

**Telefoni: Diurno 42.073 - Notturmo 73.719**

**Svolge tutte le pratiche - TRASPORTI - Necrologie su tutti i giornali d'Italia**

**Stabilimento proprio per la fabbricazione di**

**COFANI MORTUARI normali, di lusso ed extra lusso**

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Mons. MATTEO FASANO, Direttore Responsabile

TIP. RAMONDINI - Via Saluzzo, 114 - TORINO

## **MANTELLINA PANNO LANA**

tutta rotondità lunghezza cm. 110  
Prezzo reclam lire 8000,— (Basta inviare la misura del colletto della veste).

**VINCENZO SCARAVELLI**

**VIA GARIBALDI 10**  
Telef. 50.929 **TORINO**

**E.M.S.I.T.**

**EUGENIO MASOERO**

*Elettro Medicali Sanitari Igienici*  
*Torino*

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

**AGHI INIEZIONE — SIRINGHE — TERMOMETRI CLINICI**

**MATERIALE CHIRURGICO E DI MEDICAZIONE**

**Lenzuolo tessuto gommato - Tubi gomma - Cannule - Cateteri - Sonde**  
**Borse per acqua calda - Vesciche per ghiaccio**

**INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI**

**VAPORIZZATORI E NEBULIZZATORI PER NASO E GOLA**

*Facilitazioni ai Pii Istituti di Assistenza ed Ospitalieri*

## **BANCO AMBROSIANO**

**51° ESERCIZIO**

Soc. Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fond. nel 1896

CAPITALE SOCIALE: L. 350.000.000 interamente versato - Riserva ordinaria: L. 100.000.000

**BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA**

**ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO -  
ERBA - FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA -  
Seregno - SEVESO - VARESE - VIGEVANO**

**SEDE DI TORINO**

Via XX Settembre, 37 - Tel. 41.651 - 41.652 - 41.653 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: **Corso Francia 120, Tel. 70.856** - **Corso Giulio Cesare 16, Tel. 21.332**

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

**Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici**

## **DITTA CLEMENTE TAPPI**

Via Garibaldi, 22 - **TORINO (109)** - Telefono 46.615

**Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardetti**

**Unico Deposito «Arredi sacri di metalli e statue» della**

**Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano**

Prezzi e condizioni di fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

*Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi ecc.*

Libri Liturgici: Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

**Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi**

## **SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE**

**GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI**

**RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI**

**Sede e Direzione in VERONA**

Capitale sociale e riserva al 31-12-1944

oltre L. 162 milioni

Premi dell'esercizio 1944

oltre L. 100 milioni

Indennizzi sinistri dalla fondazione

oltre L. 461 milioni

Rischi assunti

oltre L. 23 miliardi

*Agente Generale per Torino e Provincia:*

**ZUCCHELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Telef. 46.330 - TORINO**